

**LOTTA ALLA PANDEMIA** LA NUOVA STRETTA DEL GOVERNO

# Green pass per i lavoratori Maggioli: «Fondamentale la ripresa non va fermata»

Il presidente di Confindustria Romagna: «C'è entusiasmo sul mercato, sarebbe da criminali non incentivare il rilancio e la ripresa dei contagi può bloccarlo»



## l'obbligo del green pass?

«No, è un tema sul quale probabilmente interverrà il governo. Ma credo sia assurdo che i lavoratori si costringano a fare il tampone ogni 48 ore e a sostenerne i costi. Serve un'assunzione di responsabilità affinché tutti si vaccinino».

## E opportunità di smart working per chi non si vuole vaccinare?

«Lo smart working è una opportunità importante sia per le aziende che per i lavoratori, ma una cosa non esclude l'altra. Nel senso che è uno strumento di lavoro che va calibrato in maniera giusta nell'ambito di un accordo tra azienda e lavoratore e delle rispettive esigenze».

## RIMINI

### PATRIZIA LANCELLOTTI

Green pass obbligatorio su tutti i posti di lavoro pubblici e privati. Dopo l'incontro con i sindacati di ieri pomeriggio il Governo licenzierà oggi il terzo decreto sull'obbligatorietà del certificato verde estendendolo a nuove categorie di lavoratori.

«Il governo ci ha informati che intende assumere per decreto nei prossimi giorni la decisione per rendere obbligatorio il green pass su tutti i posti di lavoro pubblici e privati - ha spiegato il segretario Uil Pierpaolo Bombardieri, al termine dell'incontro con il governo a palazzo Chigi. Il segretario della Cgil Maurizio Landini ha aggiunto che il governo ha parlato del mese di ottobre per introdurre la nuova norma, senza fornire una data precisa. Infine, i sindacalisti hanno ricevuto «garanzie» dal governo che chi non avrà il green pass non sarà licenziato».

Il nuovo obbligo riguarderà circa 50mila dipendenti per le associate delle tre province di Confindustria Romagna. Il presidente Paolo Maggioli si era già espresso sull'importanza del green pass anche in azienda e ribadisce: «D'accordo con l'obbligo, è importante questo strumento per difenderci dal virus, soprattutto in vista della ripresa che abbiamo davanti. Potrebbero essere mesi davvero positivi, non dobbiamo complicarci la vita dando troppa corda a chi non si vaccina, è un grave errore. Ogni normativa che va nella direzione di incentivare il vaccino va a tutelare prima la vita e la salute delle persone e poi la ripresa economica, sarebbe assurdo andarla a bloccare per certe prese di



Il controllo del green pass e il presidente Paolo Maggioli

posizione».

## I segnali di ripresa in Romagna sono importanti?

«Sì, è in corso per la maggior parte dei settori una ripresa molto forte che va assecondata e incentivata, e il green pass, il vaccino fa la parte del leone. Nei mercati

c'è grande entusiasmo, voglia di fare, e sarebbe da criminali non incentivare in ogni modo la ripresa. Unico deterrente sarebbe l'innalzarsi dei contagi e questo va evitato. Per il resto le imprese vanno bene, c'era tutta quella preoccupazione dopo lo sblocco dei licenziamenti, preoccupa-



zione fondata, non è stato licenziato nessuno. Semmai il problema è quello opposto: trovare le persone adatte da assumere. C'è molta richiesta sul mercato».

**In Confindustria è stato mai affrontato il tema costo dei tamponi per chi non si vaccina ma ha**

## Confindustria: «Nel 2021 recupero vicino al 6%»

### ROMAGNA

«Oltre ai dati Istat sulla produzione industriale, che evidenziano una ripresa in consolidamento, anche il Centro studi Confindustria ha rilevato un recupero che procede spedito, per quanto contagi e prezzi delle materie prime restino fattori di incertezza - spiega il Presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli -. In ogni caso, le previsioni stimano un 2021 che chiuderà con un recupero vicino al 6%». Per questo motivo Confindustria Romagna propone un workshop che approfondirà concretamente le potenzialità per trasformare l'attuale rimbalzo in un vero rilancio del Paese.

«Dopo il rimbalzo del secondo trimestre i principali indicatori

stanno tenendo, nonostante la scarsità di alcune materie prime - aggiunge Alessandro Pesaresi, vice presidente con delega al credito -. Rimane qualche incertezza per gli ultimi mesi dell'anno, che dipenderanno dal contenimento del virus, ma noi imprenditori siamo ottimisti per natura e, per quanto la cautela resti d'obbligo, vogliamo farci trovare pronti. Abbiamo pensato di fornire ai nostri associati spunti e visioni di un futuro non lontano, per dare loro qualche elemento in più e orientarli nel post-pandemia, con particolare riferimento alle scelte finanziarie in grado di creare valore».

«Siamo all'inizio di una fase di rilancio che dobbiamo sostenere con ogni mezzo cogliendo l'occasione di intervenire sui nodi di

sviluppo del nostro Paese che ne frenavano la crescita ben prima della pandemia» sottolinea Emanuele Orsini, vice presidente di Confindustria che sarà tra gli ospiti del workshop (domani pomeriggio al teatro Novelli) insieme a Maurizio Rocca (direttore sede di Bologna della Banca d'Italia) e i docenti dell'Università di Bologna, Paola Giuri e Paolo Bastia.

«Il Pnrr - conclude Orsini - è un'occasione storica per accelerare la crescita economica e per realizzare riforme necessarie per il nostro sistema. Banche e intermediari finanziari possono svolgere un ruolo di moltiplicatore del Pnrr, offrendo alle imprese non solo prodotti finanziari collegati, ma anche servizi a elevato valore aggiunto».



Alessandro Pesaresi, vice presidente Confindustria Romagna

### LE OPPORTUNITÀ PER CHIDICE NO

«Lo smart working è una opportunità importante sia per le aziende che per i lavoratori ma una cosa non esclude l'altra»